



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE
MEDICHE E MEDICINA TRASLAZIONALE



Criteri di distribuzione delle risorse dipartimentali



Il Dipartimento di Biotecnologie mediche e Medicina traslazionale (BIOMETRA) è caratterizzato dalla promozione e coordinazione di attività di ricerca nel campo della medicina sperimentale che si distinguono per uno spiccato approccio multidisciplinare. Il Dipartimento identifica inoltre nel processo di integrazione tra ricerca di base e traslazionale una significativa opportunità di crescita non solo scientifica ma anche didattica.

Il mantenimento della multidisciplinarietà che caratterizza BIOMETRA è elemento essenziale che guida la distribuzione delle risorse al fine di garantire la diversificazione disciplinare e conservare l'offerta formativa. Il Dipartimento si impegna a indicare con chiarezza e a condividere tra tutti i suoi appartenenti i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse, sia umane che finanziarie.

1. Criteri di distribuzione delle risorse umane

Le procedure di programmazione del reclutamento di docenti e personale tecnico-amministrativo vengono attivate dal Dipartimento in piena coerenza con la Programmazione strategica contenuta nel Piano triennale.

La Programmazione dipartimentale del personale docente viene discussa in Giunta e successivamente in Consiglio di Dipartimento in presenza dei rappresentanti di tutti i ruoli, compresi Dottorandi e Assegnisti. Per tale programmazione, le esigenze di allocazione delle risorse umane prendono in considerazione necessità didattiche, di ricerca e gestionali e sono valutate sulla base di uno specifico contesto che si avvale delle linee di indirizzo di alcune Commissioni dipartimentali (quali le Commissioni Ricerca e Didattica). Le motivazioni vengono discusse in maniera condivisa e dettagliate nella scheda relativa alla programmazione del fabbisogno di personale. Questa scheda è presente su UNIMIBOX come allegato al verbale del Consiglio di Dipartimento nel corso del quale viene approvata la suddetta programmazione.

2. Criteri di distribuzione delle risorse finanziarie

Anche la distribuzione delle risorse finanziarie erogate dall'Ateneo, quali il Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR) e gli Assegni di tipo A per la collaborazione alla ricerca, avviene all'insegna della trasparenza e della condivisione.

2.1 Piano di Sostegno alla Ricerca (PSR)

BIOMETRA adotta come criterio base l'attribuzione di una quota prevalente del PSR al finanziamento di un numero ristretto di progetti di ricerca a carattere multidisciplinare assegnando i fondi rimanenti su base non progettuale ai docenti che ne faranno richiesta per il sostegno alle attività di ricerca corrente.

Dopo essere stato presentato e approvato in Consiglio di Dipartimento su proposta della Giunta, il bando viene inviato per e-mail a tutti gli afferenti e caricato con il relativo verbale nella casella UNIMIBOX che raccoglie tutto il materiale discusso in Consiglio. I progetti presentati vengono valutati dalla Commissione Ricerca che stila una graduatoria che viene anch'essa resa pubblica e che verrà sottoposta all'approvazione del Dipartimento. La presentazione di una richiesta di finanziamento da parte di un componente della Commissione ne comporta l'esclusione dalle attività della Commissione. Al fine di garantire l'imparzialità della valutazione, la Commissione delibererà l'esclusione dalla procedura valutativa di suoi componenti nel caso in cui ne rilevasse un'eventuale situazione di conflitto di interesse anche indiretto. Nel caso in cui per la valutazione dei progetti presentati si rendessero necessarie specifiche competenze non rappresentate, la Commissione ha la facoltà di proporre alla Direzione l'integrazione della propria composizione con docenti del Dipartimento con competenze specifiche, rispettando i parametri di conflitto di interesse sopra riportati.



Il **finanziamento su base progettuale** è indirizzato a 3 progetti, per un importo massimo di € 20.000 per ogni proposta progettuale. Le proposte progettuali devono avere carattere di multidisciplinarietà e richiedono il coinvolgimento di un minimo di 2 e un massimo di 3 docenti appartenenti ad almeno 2 SSD. Vengono finanziati i 2 progetti che ottengono la migliore valutazione rispettivamente nelle graduatorie delle linee A e B. Il terzo finanziamento sarà attribuito al migliore tra i secondi classificati nelle due linee.

La Linea A è riservata a ricercatori a tempo determinato (lettera A o B) o a giovani ricercatori/professori identificati secondo il criterio più favorevole tra *i)* età inferiore ai 40 anni e *ii)* non più di 12 anni dal titolo di dottorato o specializzazione. La Linea B è riservata a professori e ricercatori che non rientrano nei criteri della linea A. Sia per la linea A che per la linea B, è necessario che i ricercatori/professori risultino attivi ai fini della produzione scientifica.

Per le richieste di finanziamento su base progettuale, il Dipartimento ha ritenuto appropriato definire ulteriori criteri di eleggibilità, volti a privilegiare candidature per le quali tale sostegno abbia le migliori probabilità di tradursi in un recupero di competitività scientifica.

Ai docenti che presentano domanda di finanziamento su base progettuale è richiesto quindi di:

i) documentare un'attività di ricerca di finanziamenti su base competitiva nel biennio precedente allegando le domande di finanziamento sottomesse e, se disponibile, la valutazione dei progetti presentati, anche se non finanziati. Questo vincolo si applica solo al docente proponente il progetto;

ii) dimostrare un profilo di indipendenza, indicato dal ruolo di PI o responsabile di unità locale nei progetti presentati di cui al punto *i)*. Anche questo vincolo si applica solo al proponente del progetto.

Per le richieste di finanziamento relative alla Linea A, il progetto non può riguardare ricerche già finanziate.

Al fine di garantire un'adeguata redistribuzione delle risorse dipartimentali nel loro complesso, il Dipartimento ha inoltre deliberato:

i) l'esclusione dalla possibilità di presentare richieste di finanziamento su base progettuale per i docenti titolari di finanziamenti su base progettuale attivati nell'anno precedente;

ii) l'esclusione dei docenti che risulteranno assegnatari di finanziamenti su base progettuale dalla possibilità di presentare progetti per l'assegnazione di assegni di ricerca di tipo A per lo stesso anno;

iii) l'esclusione dei docenti che risulteranno assegnatari dei finanziamenti su base progettuale dalla possibilità di presentare progetti per finanziamenti progettuali sul PSR dell'anno successivo.

I richiedenti che non risultassero assegnatari di finanziamento su base progettuale partecipano in automatico all'assegnazione del finanziamento a sostegno di attività di ricerca corrente. In caso di mancata assegnazione dei finanziamenti, i fondi residuali saranno trasferiti al finanziamento dell'attività di ricerca corrente.

Le richieste di **sostegno alla ricerca corrente** possono essere presentate da un singolo docente e, anche se presentate da gruppi di docenti, non devono necessariamente avere carattere di multidisciplinarietà. Il valore massimo di finanziamento per docente per i richiedenti supporto alle attività di ricerca corrente è fissato in € 5.000.

Sia per le richieste di finanziamento su base progettuale che per quelle a sostegno della ricerca corrente, i docenti possono partecipare al bando solo se attivi ai fini della produzione scientifica.

I beneficiari del PSR sono tenuti alla rendicontazione annuale delle spese e dei risultati della ricerca con annesso l'elenco dei lavori pubblicati dove compaia negli Acknowledgements *"This work was supported by the*



Dept of Medical Biotechnology and Translational Medicine, Università degli Studi di Milano, Italy (Piano Sostegno alla Ricerca, PSR, grant XXX).

2.2 Assegni di tipo A

In conformità con il Regolamento per gli Assegni di ricerca dell'Ateneo, i criteri di assegnazione e di rinnovo sono stati ridisegnati nel 2019 grazie a un'ampia discussione in Giunta e in Consiglio di Dipartimento (seduta del 15 luglio 2019).

Questa riflessione ha portato all'approvazione dei criteri che vengono brevemente riportati qui di seguito:

i) ai primi due anni di assegno può seguire - dopo attenta valutazione - un solo anno di rinnovo, così da limitare la saturazione della dotazione standard e consentire un numero più ampio di borse a disposizione;

ii) verranno proposte tematiche di ampio respiro che rispecchino le attività di ricerca di più docenti/ricercatori anziché specifiche tematiche. In particolare, si è deciso di declinare i cinque ambiti identificati come strategici nella ricerca BIOMETRA che verranno proposti a rotazione. Questi ambiti, descritti in maniera più ampia nel Piano triennale 2020-22, possono essere riassunti in genomica funzionale e genetica delle malattie, immunologia e immunobiologia, neuroscienze, patologie socialmente rilevanti o endocrino-metaboliche e/o legate all'invecchiamento, chimica e fisica delle biomolecole e biofisica cellulare;

iii) verrà posta attenzione alla sincronizzazione tra le aree di ricerca attive in Dipartimento e le proposte di attivazione degli assegni secondo criteri di rotazione delle aree e modalità di alternanza;

iv) i criteri di alternanza verranno applicati anche ai docenti, con aggiunta di un criterio di rotazione (attivo sul docente, a prescindere dall'area) agli attuali criteri di esclusione (docenti responsabili di assegni attivi, docenti finanziati dal Piano Sostegno alla ricerca).

Tenendo conto dei criteri sopra elencati, sia l'identificazione/attivazione di nuove aree tematiche che il rinnovo degli assegni dopo il primo biennio sono ampliamenti discussi nell'ambito della Giunta e del Consiglio di Dipartimento che è responsabile dell'approvazione delle tematiche e dei rinnovi.